

Centro Studi
Consiglio Nazionale Ingegneri

Monitoraggio sui bandi di progettazione
ottobre – dicembre 2011



(c.r. 320.IV)

Roma, gennaio 2012



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Segretario
Ing. Michele Lapenna	Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fede	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Anja Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

Presidenza e Segreteria 00187 Roma - Via IV Novembre, 114

Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048

www.tuttoingegnere.it



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Romeo La Pietra	Presidente
Ing. Giuseppe Zia	Vice Presidente
Ing. Ugo Gaia	Consigliere
Ing. Guido Monteforte Specchi	Consigliere
Ing. Alberto Speroni	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

Sede: Via Dora, 1 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800

www.centrostudicni.it



Il presente testo è stato redatto da un gruppo di lavoro coordinato da Massimiliano Pittau e composto da Emanuele Palumbo, Maria Morgillo e Lorenzo Passeri Mencucci.

Considerazioni di sintesi

Non conosce sosta il calo del mercato dei bandi pubblici d'ingegneria e architettura (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, misura e contabilità etc.): in base ai dati del monitoraggio realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, infatti, nel quarto trimestre 2011 gli importi dei servizi messi a gara calano del 29,5% rispetto allo stesso periodo 2010 (circa 131milioni di euro contro i 186 del terzo trimestre 2010).

Continuano a contrarsi anche le aggiudicazioni: sebbene negli ultimi tre mesi dell'anno le gare inerenti ai servizi di ingegneria e architettura aggiudicate siano raddoppiate rispetto al trimestre precedente passando dalle 71 del terzo trimestre alle 143 del quarto, il loro numero resta nettamente inferiore a quello registrato un anno fa (285 gare aggiudicate) e, in termini di importo, il calo risulta essere superiore al 90% di quanto fatto registrare nel quarto trimestre 2010.

Oltre il 60% degli importi destinati ai servizi d'ingegneria e architettura è posto a gara mediante bandi che includono attività di progettazione e di esecuzione, il 21,5% attraverso bandi per servizi che comprendono la progettazione, il 17,5% attraverso bandi che riguardano i servizi di ingegneria senza progettazione (collaudi, direzione lavori etc.) e lo 0,7% mediante concorsi di idee e progettazione. Sono proprio i bandi che includono attività di esecuzione e servizi di ingegneria (appalto integrato e project financing) a registrare la contrazione maggiore; gli importi destinati ai servizi di ingegneria di questa tipologia di bandi passano dai 117,9 milioni di euro del quarto trimestre 2010 ai 79,1milioni di euro del quarto trimestre 2011, con un calo del 33% circa. In tale contesto dai connotati fortemente negativi, merita sicuramente di essere evidenziata la crescita, anche rispetto allo stesso trimestre del 2010, degli importi destinati ai bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione.

Comincia a far sentire i propri effetti la nuova normativa, introdotta con l'entrata in vigore del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" (DPR 207/2010), che prevede nei bandi l'indicazione del ribasso massimo consentito. Sebbene una buona parte di aggiudicazioni dell'ultimo trimestre del 2011 si riferisca infatti a bandi pubblicati prima del cambio della normativa, il ribasso medio è sceso al 32,3% (nel terzo trimestre era il 48%), mentre quello massimo è pari al 55,2% (nel terzo trimestre era l'86%).

Va tuttavia rilevato che sebbene la norma¹ del nuovo regolamento sia molto chiara nell'imporre alle stazioni appaltanti di determinare nel bando di gara la percentuale massima di ribasso da poter operare nella componente economica dell'offerta, tale indicazione viene prevalentemente disattesa tant'è che è presente solo in 7 bandi tra quelli in cui è prevista una fase di progettazione pubblicati nel quarto trimestre 2011.

Ancora sostanziosa la quota di stazioni appaltanti che dimostra di non aver recepito le novità introdotte dal DPR 207/2010, anche per ciò che riguarda l'abbandono del criterio del prezzo basso per l'aggiudicazione degli incarichi d'ingegneria e architettura. Il nuovo regolamento, infatti, dispone l'utilizzo del solo criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa² per questa tipologia di bandi, ma ciò nonostante, quasi un quarto delle gare bandite nel quarto trimestre 2011 in cui è prevista almeno una delle fasi di progettazione ricorre al criterio di aggiudicazione del prezzo più basso. La quota è in flessione rispetto al trimestre precedente, ma resta comunque significativa.

¹ Art. 266, 1° comma lettera c n. 1 del DPR 207/2010:): "nel caso di procedura aperta o negoziata del bando l'offerta è racchiusa in un plico che contiene: (...)c) una busta contenente l'offerta economica costituita da: 1) ribasso percentuale unico, definito con le modalità previste dall'articolo 262, comma 3, in misura comunque non superiore alla percentuale che deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell'intervento; (...)".

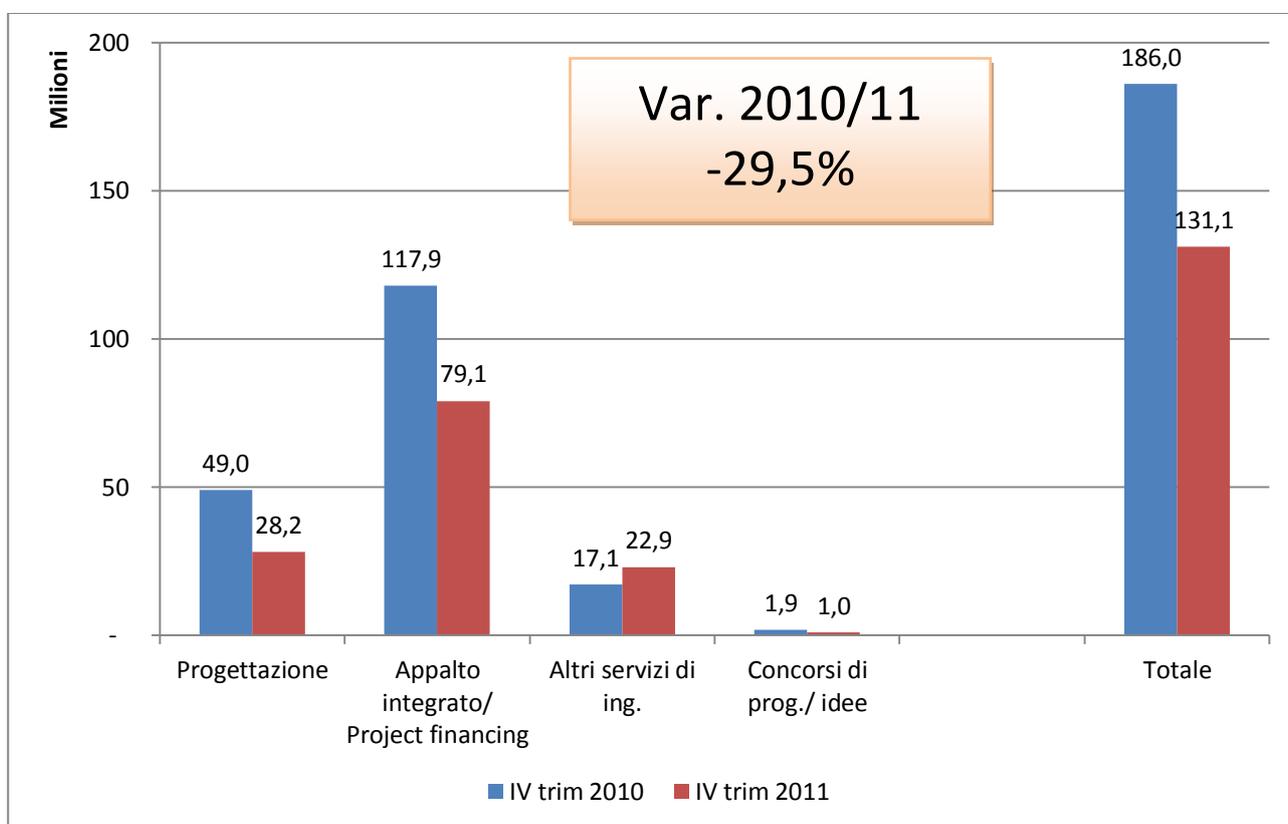
² Si veda in proposito "***L'offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)***" c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri.

L'art. 262 del Nuovo regolamento dispone, inoltre che *“la quota del corrispettivo complessivo riferita alle prestazioni normali e speciali relative alla progettazione è determinata sulla base delle percentuali ed aliquote di prestazioni parziali previste dalle **tariffe professionali**, in corrispondenza della classe, della categoria e degli importi dell'intervento risultanti dai progetti redatti, nonché del livello di progettazione da redigere. Tale quota del corrispettivo è aumentata sulla base degli incrementi stabiliti dalle **tariffe professionali** per il rimborso delle spese. In modo analogo è determinato il corrispettivo per la direzione lavori, per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e per i compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento”*. In realtà, nel trimestre in esame, solo il 45% dei bandi (quota comunque in aumento) d'ingegneria determina l'importo a base d'asta sulla base delle tariffe previste dal D.M. 4/4/2001. Tale previsione sembra contribuire efficacemente a contrastare il fenomeno dei ribassi “lunari” di cui ha sofferto il settore in questi ultimi anni; purtroppo l'abrogazione di tutti i tariffari, disposta dall'art. 9 del D.L. n.1/2012, riporterà, se confermata in sede di conversione del provvedimento, il mercato dei bandi di progettazione ad una condizione di selvaggia anomia con effetti devastanti sulla sicurezza e qualità delle opere pubbliche.

Altro aspetto “incoerente” con la normativa vigente riguarda la richiesta di cauzioni per prestazioni diverse dalla *direzione lavori* e dal *collaudo*. Secondo l'art.268 del nuovo Regolamento, infatti, *“ai servizi di cui all'articolo 252, con esclusione della redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento, e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento, si applicano le disposizioni previste dagli articoli 75 (“garanzie a corredo dell'offerta”) e 113 (“cauzione definitiva”) del codice”*. Ebbene, dei 62 bandi (sono esclusi i bandi senza esecuzione dei lavori) in cui vengono richieste le cauzioni, 35 non contemplano né la *direzione lavori*, né il *collaudo*.

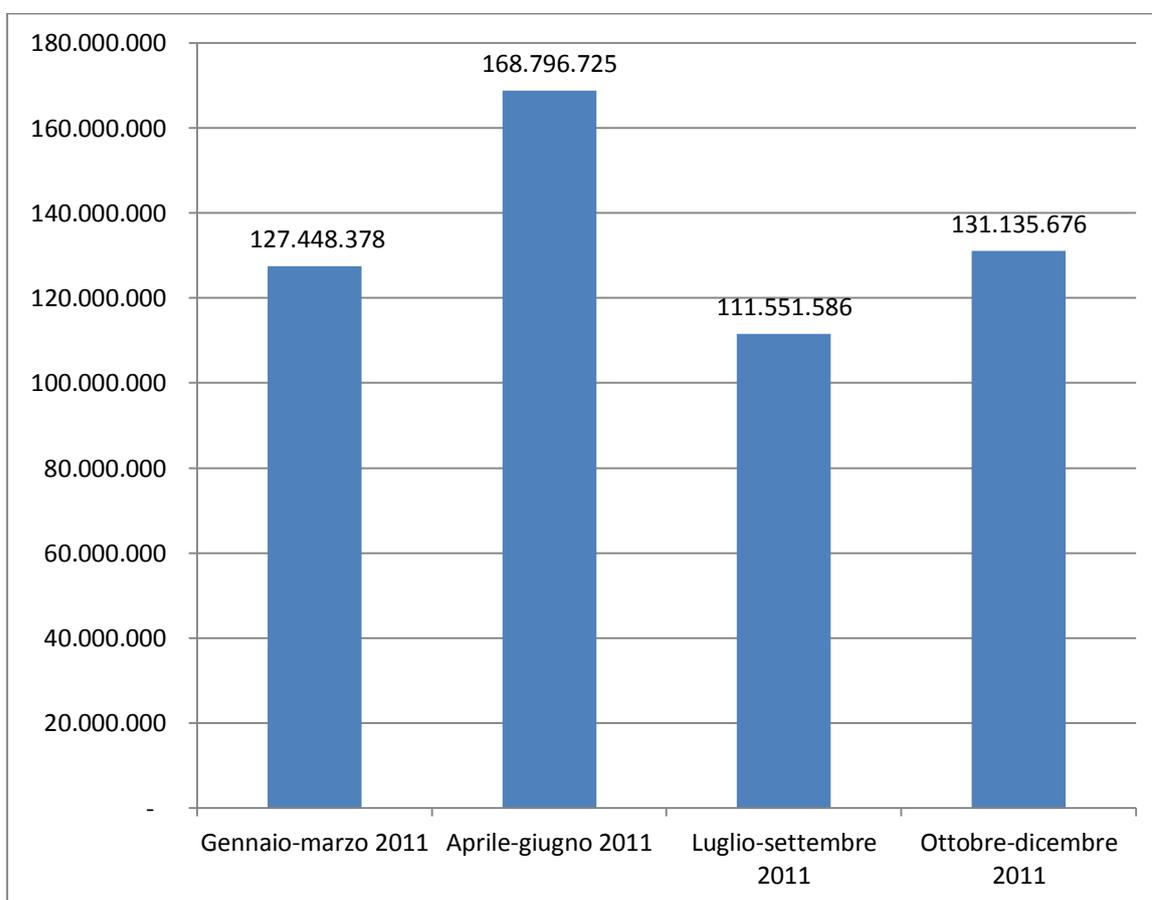
Romeo La Pietra

Tav. I Ripartizione degli importi destinati alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria (esclusa esecuzione) per tipologia di appalto. Confronto 4° trim. 2010/2011 (valori in milioni di euro)



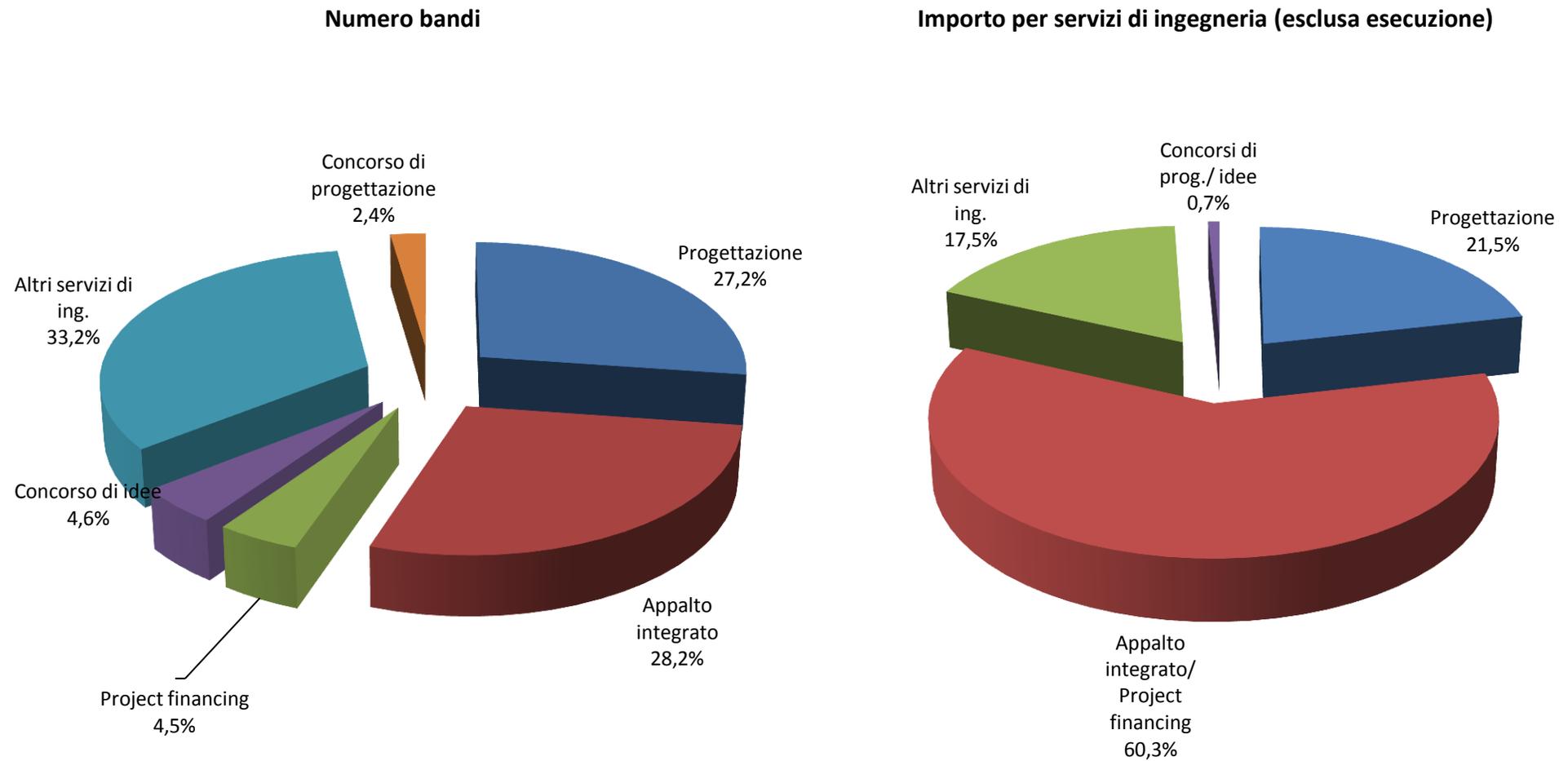
Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tav. II Ripartizione degli importi destinati alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria (esclusa esecuzione). Confronto 1°/2°/3°/4° trim. 2011 (valori in euro)



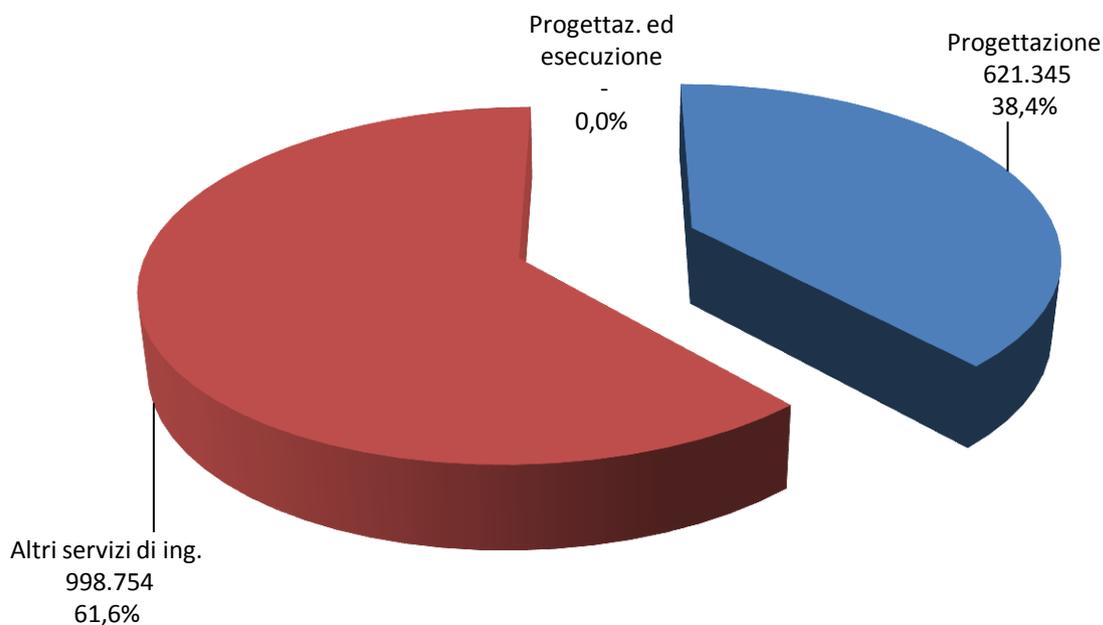
Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tav. III Oggetto bandi per servizi di ingegneria e ripartizione delle somme destinate ai servizi di ingegneria. 4° trim 2011



Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tav. IV Ripartizione degli importi di aggiudicazione* delle gare per servizi di ingegneria aggiudicate dai liberi professionisti. 4° trim. 2011 (valori in euro)**

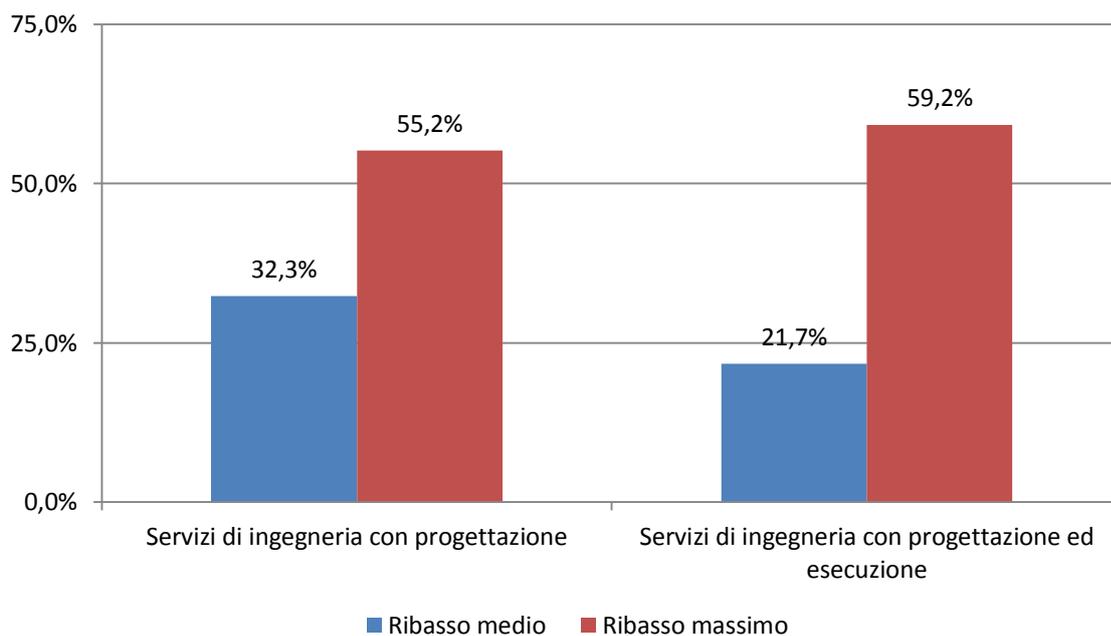


(*) sono compresi gli importi destinati all'esecuzione

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti

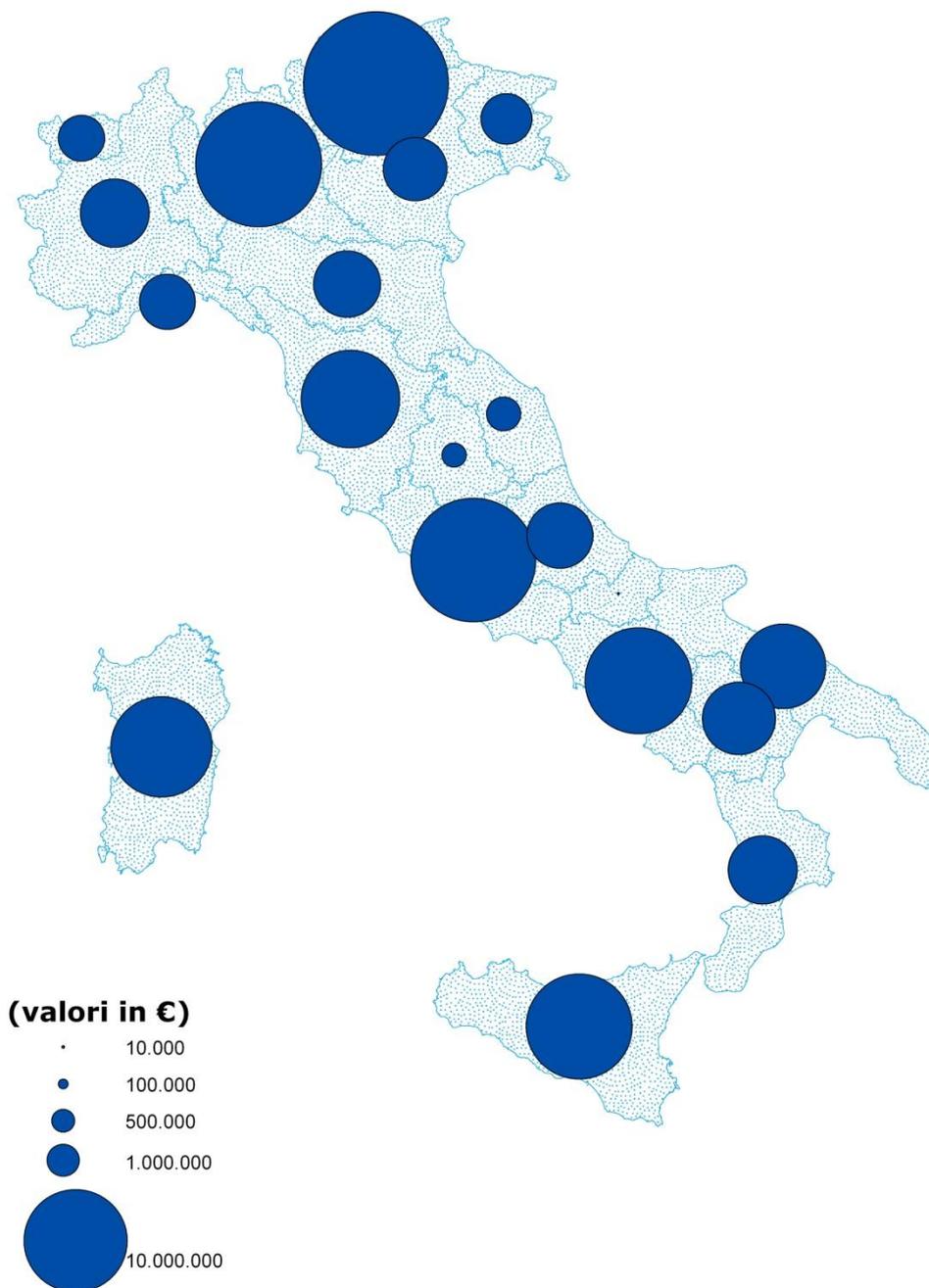
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tav. V Ribasso medio e ribasso massimo rilevato nelle gare per servizi di ingegneria aggiudicate per tipologia di appalto. 4° trim. 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tav. VI Importo a base d'asta per i servizi di ingegneria*. 4° trim. 2011



* sono esclusi gli importi destinati all'esecuzione dei lavori

Fonte: stima Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2011

Nota metodologica

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infordat³, con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infordat, vengono analizzati solo quelli della categoria "Progettazione", con qualche limitazione: non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti la "programmazione informatica" e gli "arredi interni".

Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:

- manifestazione di interesse;
- formazione albo di professionisti qualificati;
- avviso indicativo di *project financing*;
- Bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di *ingegnere e architetto* (ad es. consulenza legale, ecc.).

³ Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.